

"LA GAZZETTA DEL SUD"

In una ricerca raccolta in un volume, Bruno Palamara racconta la storia dell'onomastica dalle origini a oggi

Un libro per sapere tutto su nomi e cognomi

Giuseppe Italiano

Per chi volesse conoscere la storia del cognome, c'è un libro, appena pubblicato da "Laruffa" che è intitolato, appunto, "Il cognome - Origine, evoluzione, curiosità". Il suo autore, Bruno Palamara, spiega, nei cinque capitoli che lo compongono, come nasce presso gli antichi, come si consolida nel Medioevo, come e quando diventa definitivo. E inoltre come il cognome può essere classificato in base a parametri antropologici, e come i soprannomi o le ingiurie abbiano portato



"Le muse nel bosco sacro" di Denis

alla definizione dei cognomi.

Nella parte finale del libro l'autore ci presenta un ampio ventaglio di cognomi italiani e una rassegna di quelli strani (tanto "ingombranti" da spingere coloro che se li ritrovano ad intraprendere lunghi iter burocratici per cambiarli).

Palamara traccia con serietà il corso dell'onomastica dalle origini ai nostri giorni. Presso gli antichi vigeva il nome unico, *nomen unicum* (Numitore, Romolo, Remo). Quindi si passa al cosiddetto sistema bimembre, costituito da *praenomen* e *nomen*

("Quinto Fabio", per esempio).

Si arriva al cognome quando un'ulteriore aggiunta porta al *tria nomina* (ai tre nomi). E l'indicazione onomastica si configura così: *praenomen*, *nomen* e *cognomen* (che additava, quest'ultimo, una ramificazione del *nomen*, cioè della *gens* di appartenenza). Così il *tria nomina* "Marco Tullio Cicerone" aveva in Marco il nome proprio (*praenomen*); in Tullio (*nomen*) l'indicazione della *gens* Tullia; e in Cicerone (*cognomen*) una ramificazione della *gens* Tullia.

E perché "Cicerone"? Era l'in-

giuria nei confronti di persona che aveva sul naso un cicero, una protuberanza a forma di cece.

Il cognome era quindi un soprannome e, come i soprannomi di oggi, rivelava caratteristiche fisiche, l'attività svolta o la provenienza: Rufus (rosso di capelli), Censorius ("che è stato censore"), Sabinus ("che è originario della Sabina").

Il *tria nomina* si accorcia a *nomen unicum* con l'avvento del Cristianesimo (Gesù, Pietro, Andrea, Giovanni).

Ma il *cognomen* rinasce e si consolida nel Medioevo. ◀